

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

TERRITORIO

Giorgio Merletti presidente “contro la crisi”

L'imprenditore riconfermato alla guida di Confartigianato Varese durante il Congresso Provinciale dell'Associazione Artigiani. Organizzata una tavola rotonda alla presenza di 1000 imprenditori

Confartigianato Varese nel segno della continuità con l'elezione di **Giorgio Merletti** – avvenuta domenica 21 giugno al Centro Congressi Ville Ponti - **a presidente dell'Associazione Artigiani**. Un chiaro messaggio a tutte quelle imprese che sino ad oggi hanno resistito anche grazie ad **Artigianfidi Varese**, il servizio Credito della struttura di Viale Milano. Ed un **messaggio diretto alla politica, che si dovrà assumere nuove responsabilità** in un momento economico che cambierà tutta l'impresa e gli equilibri sociali. Ma ci vuole fiducia nel futuro, perché è questo che il mondo associativo ha **fatto sino ad ora con strumenti adatti per tamponare i problemi della crisi e rimettere in moto l'impresa**. E' con queste premesse che Merletti ritorna “a capo” dell'Associazione Artigiani per altri quattro anni. “*Perché le MPI che rappresentiamo* – ha sottolineato il neoletto al Congresso Provinciale – *chiedono a gran*



SOMMARIO

EMILIA ROMAGNA

Marco Granelli nuovo Presidente di Confartigianato regionale pag. 3

LOMELLINA

Convegno di Confartigianato su “Crisi: dalle difficoltà alle opportunità” pag. 3

LECCE

Corrado Brigante confermato alla guida di Confartigianato pag. 4

voce che tutti gli attori presenti sul territorio, anzitutto le istituzioni, forniscano regole e strumenti per ridare slancio all'economia reale. Noi mettiamo in campo imprese e persone reali, le basi per poter guardare oltre la crisi con ragionevolezza”.

1000 imprenditori alla Tavola rotonda “Garanzia alla riscossa. Dalla finanza creativa ai creatori d'impresa: il ruolo dei Confidi”.

Quindi, un messaggio di **concretezza, realismo e passione**. La stessa passione che ha radunato circa **1000 imprenditori**, il 21 giugno, alla **tavola rotonda “Garanzia alla riscossa. Dalla finanza creativa ai creatori d'impresa: il ruolo dei Confidi”**, organizzata dall'Associazione Artigiani di Varese nell'ambito dei due giorni di Congresso provinciale dal titolo **“Facciamo l'impresa a colori in un'economia grigia** e condotta dal **giornalista del Corriere della Sera Dario Di Vico** il quale ne ha riferito in un ampio servizio pubblicato sul Corriere della Sera del 22 giugno.

Un successo che ha sottolineato quanto l'Associazione sia in grado di “combattere la crisi” con i fatti lasciando ad altri le parole. Il Presidente **Merletti** ha detto: “Chiediamo ai politici un salto di mentalità: assumetevi le vostre responsabilità nei nostri confronti, così come noi ce la assumiamo per il futuro del nostro territorio. Oggi siamo qui per dire a tutti che il periodo che stiamo attraversando non mina le nostre fondamenta. Le crisi passano, le imprese restano”.

E Raffaele Cattaneo, Assessore alle Infra-

strutture e Mobilità della Regione Lombardia e presente all'appuntamento del 21 giugno, ha risposto: "Se la politica non fa attenzione, il tessuto formato dalle MPI rischia di scomparire. Sono loro la nostra economia. In un momento come questo gli Studi di settore vanno sospesi. Poi, le banche hanno messo da parte la conoscenza della storia dell'imprenditore".



Da parte sua **Lorenzo Mezzalana, presidente Artigianfidi Varese**, ha aggiunto: "Non è più tempo della finanza creativa, che ha portato enormi danni a questo territorio. Serve un nuovo modello che riscopra valori etici e in cui ciascuno svolga il proprio ruolo: imprese, banche, istituzioni. E' importante sottolineare che l'insolvenza delle nostre aziende non arriva allo 0,48%. Artigianfidi rafforzerà, con la procedura ex art. 107 per intermediatore finanziario, il suo ruolo di partner nel sistema del credito non solo per le imprese ma anche per le banche". La risposta di **Alberto Petroli, responsabile strategie credito gruppo UBI Banca**, non si è fatta attendere: "Le banche non sono in grado di dare soldi a tutti. E in questa crisi finanzieremo chi fa innovazione di prodotto o di processo. In questo senso ben venga il ruolo dei consorzi fidi e l'eccellente realtà varesina, che andrebbe esportata in altre zone d'Italia".

E' poi intervenuta la professoressa **Rossella Locatelli, dell'Università dell'Insubria e direttore del CreaRes**: "Si è un po' perso il rapporto personale di lungo periodo con l'imprenditore, soprattutto nei grandi gruppi bancari. I Consorzi Fidi hanno di fronte un compito importante: non solo concedere garanzie nell'accesso al credito, ma anche diventare mediatori culturali per conto delle banche ed educatori finanziari per i piccoli imprenditori, istruendoli sulle modalità per rapportarsi con successo agli istituti di credito".

Marino Bergamaschi, Direttore generale di Confartigianato Varese, ha concluso la tavola rotonda con queste parole: "Gli amministratori devono rendere nel più breve tempo possibile operativo il disegno di legge sul federalismo, facendo rimanere qui una parte delle imposte che oggi vanno a Roma. All'assessore Cattaneo chiediamo di intervenire su-

bito, già alla giunta del 29 giugno, per rimodulare Confiducia in modo che diventi finalmente operativo per le imprese, procedendo con la ripatrimonializzazione di Federfidi. Tra le difficoltà del credito, una cosa è chiara: il sistema dei confidi ha tenuto testa alla crisi".

In occasione del Congresso provinciale, **Confartigianato Varese** ha pubblicato il suo **primo bilancio sociale**. Un lavoro basato su etica e trasparenza, un traguardo fatto di responsabilità. Il Bilancio Sociale dell'Associazione è la testimonianza di un percorso basato su lealtà, correttezza e stima nei confronti di chi crede nell'imprenditorialità, nell'associazionismo e nel fatto che l'economia non è solo formule matematiche ma anche responsabilità sociali, comportamenti sostenibili e condivisibili. Senza coinvolgere le emozioni non si potrebbe dialogare e confrontarsi con gli altri. Il Bilancio Sociale è una leva che stimola al miglioramento continuo. E' un compito al quale l'Associazione intende assolvere con una prontezza sempre maggiore e coscien-

te di fronte ai rapporti con gli stakeholder ed i collaboratori. Un lavoro che è una promessa e, nello stesso tempo, una scommessa sul domani. Per appropriarsi di una cultura sociale che, soprattutto oggi, deve legarsi indissolubilmente all'economia.

Inoltre, è stata presentata una **pubblicazione per raccontare i primi 40 anni di storia dell'Associazione Artigiani Varese**. "Le nostre piccole grandi imprese", questo il titolo del volume, è interamente dedicato alla storia dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Attraverso un racconto per avvenimenti, nomi e immagini, la struttura varesina celebra i suoi primi quarant'anni (1945-1985) vissuti intensamente in un periodo cruciale della nostra storia: quello che va dal primissimo dopoguerra fino al crollo delle ideologie a metà degli anni Ottanta. Il volume ripercorre le memorie di questo popolo di piccoli-grandi imprenditori e della loro Associazione, che si muove insieme per costruire un futuro di successo per sé, per il territorio e per i propri figli.

E, ancora, il Congresso provinciale è stata l'occasione per presentare il **bilancio 2008 di Artigianfidi Varese**, una struttura in continua crescita e oggi fondamentale per combattere la crisi.

I numeri presentati nel Bilancio 2008 sono da record. Artigianfidi Varese ha servito più di 5 mila imprese e ha erogato, nello scorso anno, oltre 193 milioni di euro di finanziamenti con un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto al 2007. Le imprese garantite sono 9.110 per un totale di 146 milioni di euro di garanzie in essere. Riteniamo che un Consorzio Fidi come il nostro, sviluppatosi "dal basso", debba ispirarsi continuamente al criterio della prossimità verso la clientela. Un principio che ha fatto crescere nel tempo Artigianfidi portandolo, quest'anno, a festeggiare il 50esimo anniversario.

TERRITORIO

Marco Granelli nuovo Presidente di Confartigianato Emilia Romagna per il prossimo quadriennio

Cambio al vertice di **Confartigianato-Federimprese Emilia Romagna**, che nel prossimo quadriennio sarà guidata da **Marco Granelli**, classe 1962, che dal 2004 ricopre la carica di presidente di Confartigianato Imprese Apla Parma.

L'elezione del nuovo presidente, avvenuta per acclamazione nella serata di giovedì a Milano Marittina (Ravenna, arriva dopo le dimissioni di Giampaolo Palazzi per incompatibilità con il suo incarico nella presidenza nazionale di Confartigianato.

Una scelta che ha visto unite e concordi tutte le 14 associazioni che compongono il direttivo di Confartigianato - Federimprese Emilia Romagna, impegnate nei prossimi mesi a fronteggiare unitariamente questo difficile momento di crisi economica.

"Assumo con onore questo impegno – spiega Marco Granelli – consapevole dell'importanza e del prestigio dell'incarico. Arrivo alla presidenza di una federazione guidata in modo egregio dal mio predecessore, con la convinzione e la ferma volontà di essere al servizio degli imprenditori nostri associati. Quello che stiamo vivendo è un momento sicuramente complesso, molte delle nostre aziende sono in difficoltà e credo che la compattezza dell'associazione sia fondamentale per dare loro il giusto sostegno".



Marco Granelli dal mese di luglio 2004 è il presidente di Confartigianato Imprese Apla Parma. Originario di Salsomaggiore Terme (PR), Granelli - titolare insieme ai due fratelli di un'impresa di costruzioni - ha ricoperto per oltre un decennio impor-

tanti incarichi all'interno di Confartigianato Apla, contribuendo con il proprio impegno allo sviluppo dell'Associazione. Dopo avere svolto l'attività di revisore dei conti, ha assunto la carica di presidente della categoria dei costruttori edili. Tra i suoi incarichi va segnalato quello di consigliere della Cooperativa Artigiana di Garanzia, quello di membro del CdA di Cariparma Crédit Agricole e della giunta della Camera di Commercio di Parma.

TERRITORIO

A Vigevano convegno di Confartigianato Imprese Lomellina su "Crisi: dalle difficoltà alle opportunità"

È stata una sferzata di orgoglio e ottimismo quella che Flavio Sangalli, docente universitario di organizzazione aziendale, ha dato ai numerosi artigiani e piccoli imprenditori intervenuti lunedì 29 giugno al convegno promosso da Confartigianato Imprese Lomellina su "Crisi: dalle difficoltà alle opportunità". Sangalli, nell'intervento che ha concluso le relazioni – hanno parlato anche Angelo Ciocca, assessore provinciale all'Economia e lavoro e Gianpietro Pacinotti, assessore municipale alle attività produttive – ha enfatizzato il senso del lavoro, le comunità sociali, il valore centrale delle persone nelle aziende, galvanizzando l'udi-

torio.

Nelle sue parole tutto sembra semplice e lineare: basta l'orgoglio della propria professione e migliorare i prodotti ogni giorno, per aver ragione di una crisi che ha stravolto il mondo. Tutto bene, ma gli artigiani tra il pubblico commentavano che gli ordini continuano a calare, gli insoluti sono sempre più numerosi, il fatturato va a ramengo e le banche non concedono più credito...

Per capire la serata meglio affidarsi alla relazione di Stefano Bellati, presidente di Confartigianato Imprese Lomellina, che ha condotto una analisi della situa-



zione locale ricca di numeri e che, nella prima parte, ha spaziato su tutti i settori. Per Bellati «Il vero campanello d'allarme riguarda l'occupazione nelle imprese artigiane. Il nostro ufficio sindacale ha attivato nei primi mesi del 2009, 107 procedure di richiesta di cassa integrazione in deroga per 721 lavoratori, contro le 32 procedure del 2008 con 159 lavoratori. Mediamente poi le ore veramente utilizzate, rispetto a quelle richieste si sono attestate su una percentuale del 23%. Una statistica su circa 250 ditte amministrate riferita sempre al mese di maggio, conferma la difficoltà nel mantenere i livelli occupazionali con una diminuzione di circa 40 addetti (dai 937 del 2008 si scende agli 896 del 2009) con un calo significativo soprattutto nell'edilizia».

«Un altro fattore della crisi – ha continuato Bellati – è rappresentato dalla mancanza di liquidità dovuta ai ritardi nei pagamenti delle commesse ed alle note limitazioni al credito da parte degli istituti bancari. Il

nostro Confidi ha supplito egregiamente al ruolo delle banche, e grazie all'enorme sforzo sostenuto con fondi propri ha permesso al settore di resistere e di affrontare con maggior serenità questi momenti difficili. Siamo passati da un erogato di maggio 2008 di poco superiore agli 8 milioni di euro ad un erogato di maggio 2009 di oltre 20 milioni di euro, con un aumento delle garanzie proprie».

Bellati ha citato l'apprezzato intervento dei comuni di Vigevano e Cassolnovo che ha permesso di incrementare sia le erogazioni che la percentuale di garanzia di Confidi ora portata al 70% del credito ottenuto. Il presidente di Confartigianato ha più volte sottolineato che, di fronte a una crisi planetaria innescata da motivi finanziari, ben poco può fare una associazione locale. «Tuttavia abbiamo attivato una serie di iniziative per favorire le aggregazioni di aziende e progetti condivisi da aziende subfornitrici per creare una rete di imprese competitive sul mercato».

TERRITORIO

A Lecce insediato il nuovo consiglio provinciale di Confartigianato Imprese. Corrado Brigante confermato alla Presidenza

Insediato il nuovo consiglio provinciale di Confartigianato Imprese Lecce. Per l'occasione era presente il neo presidente della Provincia di Lecce, Antonio Gabellone. L'assise era composta dal presidente Corrado Brigante, confermato alla presidenza di Confartigianato Lecce per il prossimo quadriennio, dai consiglieri Biagio Agosto, Carlo Bentivenga, Giuseppe Botrugno, Maurizio Botrugno, Antonio Mancarella, Fernando Muci, Massimo Scarlino, Domenico Serafino, Franco Stefano, Regina Lucia Gorgoni, dal direttore Amedeo Giuri, dal segretario generale Mario Vadrucci e dal commendatore Raffaele Pozzi.

A margine dell'incontro, il presidente Gabellone ha affrontato le problematiche sollevate dai manutentori ri-

guardo all'invio telematico dei modelli di autodichiarazione degli impianti termici. In particolare, l'amministrazione provinciale, con delibera numero 126 del 23 maggio 2008, ha imposto l'inoltro degli allegati "F" e "G" delle autodichiarazioni, mediante il sito www.riso.puglia.it ed entro oggi, a tutti i manutentori che hanno eseguito le verifiche sugli impianti nel corso del biennio 2007-2008. Riscontrata l'impossibilità di invio per la mancanza di un software in grado di trasmettere la documentazione e in attesa della nomina dell'assessore al ramo, il neo presidente si è impegnato a prorogare di un mese la scadenza per la consegna delle autodichiarazioni che, pertanto, è fissata al 31 luglio prossimo.